

Superammortamento, dal noleggio 81 mln di €

Ridurre dal 140 al 120% il superammortamento sui veicoli nuovi sarebbe un autogol per l'erario. Nel solo settore del noleggio a lungo termine, nei primi nove mesi del 2016 la misura ha fatto affluire alle casse dello stato un gettito indiretto di 81 milioni di euro, a fronte dei 16 milioni di minori entrate dovute alla maggiore deducibilità dei costi. Per questo motivo l'annunciata riduzione dell'incentivo fiscale per l'acquisto o il leasing di veicoli comporterebbe forti ripercussioni negative sul mondo dell'automotive. L'allarme arriva da Aniasa, l'associazione nazionale dell'industria dell'autonoleggio e dei servizi automobilistici, in una lettera inviata al ministro dello sviluppo economico, Carlo Calenda.

Nel piano Industria 4.0 illustrato dal governo, infatti, è prevista la conferma del superammortamento al 140% introdotto dalla legge di Stabilità 2016, eccezion fatta per il settore delle auto, per il quale l'agevolazione scenderebbe al 120%. Ipotesi che tuttavia preoccupa gli operatori.

«La misura ha dimostrato di essere un robusto stimolo a rinnovare le flotte, con lo svecchiamento del parco circolante, ad oggi composto ancora per il 45% da veicoli pre-Euro 4, con significativi benefici in termini di riduzione dell'impatto ambientale, e ha inoltre conferito nuova linfa al mercato automobilistico», osserva Fabrizio Ruggiero, presidente Aniasa, «con la rimodulazione dell'aliquota verrebbe bruscamente interrotta l'iniezione di fiducia al comparto dell'auto aziendale, già notevolmente penalizzato sul piano fiscale rispetto agli altri paesi europei sia dalla ridotta deducibilità dei costi (20% in Italia, 100% Francia, Spagna e Germania) sia dalla minor detraibilità dell'Iva (40% in Italia, 100% negli altri tre stati)».

In base ai dati forniti dall'associazione, nel periodo gennaio-settembre 2016 si sono registrate 41 mila immatricolazioni uso noleggio in più rispetto all'anno precedente, con un effetto finanziario positivo per i conti pubblici (Iva, imposte sui redditi), per le amministrazioni locali (bollo auto, Ipt ecc.) e per il mercato del lavoro (officine, società di servizi ecc.). Aniasa chiede pure l'estensione dell'annunciato iper-ammortamento al 250% per i veicoli a basse emissioni, tra i quali ibridi, gpl, metano, elettriche e car sharing.



Peso: 18%